

CGM. In termini di destinazioni hanno acquisito importanza Israele e la Turchia, inoltre è risultato in sensibile crescita il feederaggio attraverso l'hub di Gioia Tauro.

Buono anche il traffico delle autovetture: nel 2006 sono arrivate 12.440 fiat Doblò dalla Turchia contro i 5.195 pezzi dello scorso anno. Tale aumento è da attribuirsi alla scelta della Grimaldi di fare di Ravenna il centro logistico per le auto che prima arrivavano a Livorno.

Da segnalare il risultato del collegamento marittimo con catamarani veloci tra le coste dell'Emilia Romagna e della Croazia, da Pasqua a settembre 2006 ha effettuato 30 corse e ha trasportato 6.100 passeggeri. Il collegamento fa parte del progetto Inrose finanziato dal programma europeo transfrontaliero Interreg III A.

In termini di origine/destinazione, la quota complessiva di traffico con i paesi affacciati al Mediterraneo e Mar Nero è pari al 72% del totale portuale (era il 78% nel 2005 e 74% nel 2004), mentre è aumentato in modo significativo il peso dell'Asia Orientale che è pari al 9,9% (era il 2,7% nel 2005 e il 2,4% nel 2004) e che ha registrato un incremento in valore assoluto di 2 milioni di tonnellate (come già detto, soprattutto coils e clinker)

All'interno del traffico di Short Sea Shipping, la componente relativa al cabotaggio nazionale con 6,2 milioni di tonnellate movimentate rappresenta il 23% del traffico totale.

Il traffico ferroviario dello scalo merci di Ravenna è stato pari a 2.769.542 tonnellate (pari al 14% della movimentazione portuale di merci secche), di cui l'85% in partenza. La quota più considerevole, pari a 1,7 milioni di tonnellate, è costituita dai prodotti metallurgici, ma merita attenzione anche la quota di argilla e feldspato diretta verso il distretto delle piastrelle, pari a 403 mila tonnellate. I contenitori trasportati via ferro sono stati oltre il 16% del totale. Rispetto al 2005 la movimentazione via ferrovia è aumentata del 12%.

□ ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio finanziario 2006 appena concluso è stato caratterizzato dai limiti e dai vincoli imposti dalla legge finanziaria 2006 – legge n.266 del 23.12.2005 - come del resto, l'esercizio precedente lo è stato dalle disposizioni limitative dettate dalla legge n.311 del 30.12.2004 (Finanziaria 2005).

Infatti anche quest'anno, il travagliato percorso prospettato sin dall'inizio dell'esercizio – sostanzialmente riconducibile ai limiti di spesa imposti negli investimenti alle Authority - ha costretto l'ente a bloccare i nuovi investimenti, non potendo di fatto incrementare le spese complessive, se non per un trascurabile 2 per cento rispetto alla spesa sostenuta nel 2003, a sua volta incrementata del 4,5%.

Per quanto invece concerne gli interventi di investimento i cui finanziamenti erano già stati assegnati all'Autorità, la situazione si era già positivamente evoluta alla fine del mese di luglio 2005, mese in cui con la pubblicazione del decreto legge 30 giugno 2005, n.115, si è concretizzata la possibilità di rimuovere alcuni degli impedimenti imposti dalla legge finanziaria di quell'anno e procedere ad un parziale sblocco dei vicoli di bilancio imposti fino a quel momento con la conseguente possibilità di impegnare le somme necessarie alle spese di investimento di cui all'art.36, comma 2 della L.01/08/2002 n.166.

Come anticipato, la legge 266/2005 ha dettato una serie di limiti per ciò che riguarda la capacità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni (e quindi anche delle Autorità Portuali), che sono andati a colpire, per buona parte dell'esercizio, alcune delle scelte assunte in precedenza dai competenti organi di questa Autorità con i propri atti di programmazione e di pianificazione già approvati anche dai Ministeri vigilanti, creando un evidente problema sulla possibilità di dare continuità, concretezza e certezza all'opera di adeguamento infrastrutturale del porto di Ravenna nonché mettendo talvolta in discussione delicati aspetti legati alla sicurezza della navigazione, delle infrastrutture e delle persone.

In seguito alla pubblicazione di tale legge infatti, il Ministero dei Trasporti con propria nota del 4 gennaio 2006, ha comunicato all'A.P. che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso avviso contrario alla approvazione della delibera n.36 del 13 ottobre 2005 con la quale il comitato portuale aveva a sua volta approvato il Bilancio Previsionale 2006.

Successivamente, con propria circolare n.1 del 11 gennaio 2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diramato indicazioni in merito alla elaborazione dei bilanci di previsione 2006 degli Enti Pubblici indicati in un apposito elenco (tra i quali anche le Autorità Portuali).

In un secondo tempo, il Ministero dei Trasporti, con nota del 16 gennaio 2006 ha fornito ulteriori indicazioni su alcune delle norme limitative (spese per consulenze, promozione e rappresentanza, pubblicità, gestione degli automezzi) applicabili alle Autorità Portuali contenute nella legge n.266/2005 in ordine alla spesa corrente. In relazione alle spese in conto capitale, il Ministero dei Trasporti, nella stessa nota ha rimandato alle prescrizioni della già citata circolare n.1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Infine, in data 30 marzo 2006, dovendosi dotare dell'imprescindibile strumento finanziario sulla base del quale poter operare e far fronte agli impegni assunti, l'Autorità Portuale ha approvato, rispettando tutti i vincoli imposti dalla legge finanziaria, il proprio Bilancio Previsionale 2006 che troverà come unica variazione durante tutto l'esercizio, quella imposta dal decreto legge 223 del 04 luglio 2006 (c.d. Decreto Bersani) che ha previsto una riduzione degli stanziamenti dei capitoli afferenti ai "consumi intermedi" (in sostanza le spese di funzionamento) successivamente versata in conto entrata al Bilancio dello Stato. A tale proposito, si ricorda che le recenti disposizioni legislative condizionano l'approvazione del Bilancio Consuntivo alla presenza, in questa relazione

sulla gestione, di una espressa dichiarazione che conferma di aver effettuato i versamenti a favore del bilancio dello Stato delle seguenti somme:

- somma di cui all'art.2 dec. MEF 29/11/2002- per l'A.P. di Ravenna pari ad euro 137.335,00 - il cui versamento, ai sensi dell'art.1, comma 48, della Legge 23 dicembre 2005, n.266 (L.F. 2006) è stato effettuato entro il 30 giugno 2006 (mandato n.867/2006);
- somma di cui all'art.1, comma 4, del decreto legge 17/10/2005, n.211 e art.11 ter, comma 4, della legge 248/2005, - per l'A.P. di Ravenna pari ad euro 37.271,75 - il cui versamento è stato effettuato entro il 30 giugno 2006 (mandato n.867/2006);
- somma di cui all'art.22, comma 1, del decreto legge 223/2006, convertito con legge 4 agosto 2006, n.248, - per l'A.P. di Ravenna pari ad euro 97.350,00 - il cui versamento, ai sensi dello stesso comma, è stato effettuato entro il mese di ottobre 2006 (mandato n.1350/2006).

Analogamente, al fine di un'agevole verifica del rispetto dei diversi limiti di spesa vigenti per l'esercizio finanziario in esame in relazione alle uscite degli esercizi precedenti, si riportano di seguito le tabelle riepilogative utili a tale fine:

Verifica del rispetto del limite di spesa del 2%
(art. 1, comma 57, legge n.311/2004 - Finanziaria 2005)

	Conto Consuntivo 2005		Conto Consuntivo 2006	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
TOTALE USCITE	€ 67.561.414,95	€ 32.265.849,20	€ 14.580.246,89	€ 25.847.223,78
Spese escluse:				
Personale	€ 1.796.240,19	€ 1.742.337,38	€ 1.945.864,18	€ 1.987.121,06
Rimborso mutui				
Partite di giro	€ 808.268,27	€ 689.782,85	€ 793.328,00	€ 909.032,08
Spese in deroga (*)	€ 37.880.000,00	€ 11.339.972,77		
Spese in deroga (**)	€ 15.500.000,00			
Versamenti all'erario			€ 271.956,75	€ 271.956,75
USCITE NETTE	€ 11.576.906,49	€ 18.493.756,20	€ 11.569.097,96	€ 22.679.113,89
Limiti di spesa 2006	€ 11.808.444,62	€ 18.863.631,32		
Differenza			€ 239.346,66	€ 3.815.482,57

Uscite di cassa 2006 derivanti da obblighi contrattuali per impegni già attivati (arrotondato) (***)

€ 20.412.000,00

(*) Spese consentite in eccesso rispetto al limite dei spesa 2005 ai sensi del D.L. n. 115/2005

(**) Spese autorizzate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 1376 del 18.07.2005, in riferimento alle delibere di variazione al bilancio previsionale 2005 nn. 22-23-24 approvate dal

Comitato Portuale in data 14.06.05 relative a spese necessarie al fine di avviare investimenti non procrastinabili in materia di sicurezza.

(***) Trattasi dell'importo relativo ai pagamenti in conto residui del bilancio consuntivo 2006 in quanto riguardanti pagamenti afferenti ad impegni già attivati. Non sono invece inclusi i pagamenti in conto competenza 2006 relativi ad obblighi contrattuali in quanto di importo esiguo.

**Verifica del rispetto dei limiti di spesa
di cui all'art. 27 del d.l. n. 223/2006**

1.00	Spese per consumi intermedi	
1.01	Previsione iniziale 2006	€ 973.500,00
1.02	Limite di spesa 2006	€ 876.150,00
1.03	Spesa effettuata nel 2006	€ 860.853,43

2.00	Spese per consulenze	
2.01	Spesa 2004	€ 130.000,00
2.02	Limite di spesa 2006 (max 40%)	€ 52.000,00
2.03	Spesa effettuata nel 2006	€ 33.702,00

3.00	Spese promozionali, di rappresentanza e di pubblicità	
3.01	Spesa 2004	€ 180.527,20
3.02	Limite di spesa 2006 (max 40%)	€ 72.202,40
3.03	Spesa effettuata nel 2006	€ 71.300,75

4.00	Spese per autovetture	
4.01	Spesa 2004	€ 37.334,04
4.02	Limite di spesa 2006 (max 50%)	€ 18.667,02
4.03	Spesa effettuata nel 2006	€ 9.571,24

□ ANDAMENTO FINANZIARIO

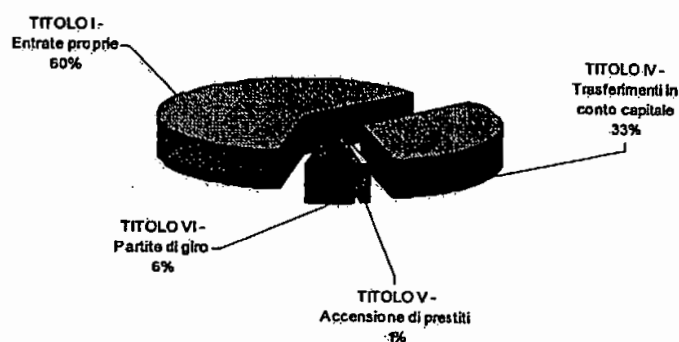
Le fonti di finanziamento stanziare inizialmente nel bilancio previsionale 2006 non prevedevano contributi statali oltre a quello per la manutenzione straordinaria, in quanto l'impossibilità di fatto di impegnare nuove somme per investimenti – si parla di euro 7,28 milioni complessivi – ha inibito la possibilità di richiedere finanziamenti correlati alle opere ovvero ai progetti da realizzare.

Le entrate in conto capitale previste (e realizzate) si riferiscono per la maggior parte al contributo ministeriale per la realizzazione delle manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale.

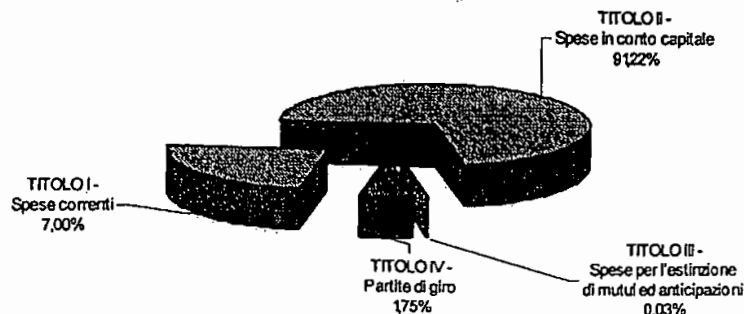
L'unica altra entrata in conto capitale, abbastanza significativa e "non prevista", è riferita al maggior introito in seguito alla ricognizione, e successiva liquidazione, del debito residuo in ordine al contratto di mutuo stipulato con l'istituto Dexia-Crediop in ordine alla realizzazione di opere portuali così come regolato dalla L.413/98 e successivi rifinanziamenti.

Nell'ambito del suesposto scenario di ridotti investimenti, su una previsione iniziale di spesa di € 10.283.000,00 (capitoli relativi alla realizzazione di opere e alle manutenzioni straordinarie) il totale impegnato nell'anno 2006 è definito in euro 10.270.900,99.

- ENTRATE DI COMPETENZA ACCERTATE - INCIDENZA % DEI TITOLI SULLE ENTRATE TOTALI PARI AD EURO 13.991.081,80



- USCITE DI COMPETENZA IMPEGNATE - INCIDENZA % DEI TITOLI SULLE USCITE TOTALI PARI AD EURO 14.580.246,89



□ INVESTIMENTI PER INTERVENTI

Attività anno 2006

L'attività dell'Autorità Portuale di Ravenna, come già affermato in precedenza, nel corso dell'anno 2006 è stata ancora contraddistinta dall'incertezza sull'applicazione delle disposizioni contenute nella legge Finanziaria 2005 e delle sue conseguenze sull'esercizio 2006, il che ha portato a dover riconsiderare le previsioni contenute nel proprio bilancio e a riesaminare il piano di investimenti di opere pubbliche ed infrastrutturali già programmato.

L'Autorità Portuale ha presentato ricorso nei confronti del Ministero dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze contro la mancata approvazione del bilancio revisionale 2006 e dei limiti di capacità di spesa posti dalla Legge Finanziaria 2005. Il T.A.R. Lazio si è espresso con propria sentenza n. 8012 del 06.09.2006 svincolando di fatto le limitazioni delle spese necessarie a far fronte alle esigenze di cassa relative ad impegni già attivati.

La vicenda è stata poi definitivamente risolta con la Legge 27.12.2006 n. 296 (Finanziaria 2007) che ha sancito l'inapplicabilità del disposto dell'art. 1, comma 57, della Legge 30.12.2004 n. 311 (Finanziaria 2005).

Ciò nonostante, e seppure in un tale contesto, hanno trovato collocazione l'approvazione di alcuni importanti atti relativi ad appalti di opere portuali e manutenzioni di parti comuni che si collocano nell'ambito di quanto previsto dagli strumenti di programmazione dell'Ente stesso.

Ai sensi del D.M. 22.06.2004, n. 898/IV il Comitato Portuale con Delibera n. 37 del 13.10.2005 ha approvato il Programma Triennale 2006-2008 concernente gli interventi pianificati dall'Autorità Portuale per il triennio nonché il relativo elenco annuale dei lavori da avviare nell'anno 2006, documenti che costituiscono parte integrante del bilancio di previsione 2006 per un importo complessivo pari a 36.500.000,00 Euro, 3 milioni dei quali destinati agli interventi di manutenzione straordinaria.

L'art. 4, co. 3 del citato D.M. 22.06.2004 prevede che, ove necessario, l'elenco annuale venga adeguato in fasi intermedie al fine di garantire la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa e che le amministrazioni procedono all'adeguamento dello stesso elenco o, ove indispensabile, del programma triennale.

Nel corso dell'anno 2006 il Comitato Portuale con delibera n. 6 del 30.03.2006 ha riformulato il bilancio di previsione 2006 secondo i criteri indicati dal M.E.F. e da quest'ultimo esplicitati nella circolare n.1/2006.

Conseguentemente a quanto sopra, il Comitato Portuale con delibera n. 7 del 30.03.2006 ha approvato le opportune e necessarie modifiche al Programma Triennale 2006-2008 ed in particolar modo all'elenco annuale dei lavori relativi all'anno 2006, apportandovi variazioni in relazione alle limitazioni di competenza e cassa resesi necessarie

Nella sua stesura conclusiva l'elenco annuale 2006 contempla i seguenti interventi:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

- Lavori vari di manutenzione straordinaria	€ 3.000.000,00
---	----------------

INVESTIMENTI

Banchina operativa in sinistra Canale Candiano c.d. Ex Cabot	€ 927.000,00
Approfondimento Canale Piombone:	
- 1° lotto – Sistemazione funzionale del Canale Piombone in prima attuazione del P.R.P. – quota anno 2006	€ 4.070.000,00
Potenziamento zona portuale nella Pialassa Piombone – quota anno 2006:	€ 506.000,00
Nuovo collegamento SS. 67 e SS. 309 (Diramazione) in by pass sul Canale Candiano nel porto di Ravenna - quota anno 2005	€ 100.000,00
Approfondimento fondali nel porto canale di Ravenna – quota anno 2006	€ 300.000,00
Fondo attuazione interventi programma	€ 1.380.000,00
TOTALE interventi previsti	€ 7.283.000,00

Alla luce del piano di investimenti si è proceduto all'assunzione di impegni di spesa per € 7.271.367,96 che hanno riguardato quanto segue.

Il D.M. n. 3199 del 29.03.2006 ha approvato il programma di opere marittime aggiornato per il triennio 2006/2008, nel quale sono state recepite, ai fini del finanziamento, le opere di competenza di questa Autorità Portuale inserite nel pregresso Programma 2005/2007 e non attivate nel corso dell'anno 2005, incluso l'intervento di "Approfondimento canale Piombone e potenziamento zona portuale – 1^ fase" proveniente dal Programma triennale OO.MM. 2004-2006 per l'importo di € 5.000.000,00.

Parte della somma finanziata, pari a € 4.303.620,97 è stata impegnata, quindi, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2006, disponendo l'automatica assunzione dell'ulteriore cifra, di € 696.379,03, fino al raggiungimento di € 5.000.000,00 pari alla copertura dell'intero progetto, sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 ad avvenuta approvazione dello stesso da parte dei Ministeri competenti.

Nell'ambito degli affidamenti di incarichi a professionisti esterni, è d'obbligo evidenziare l'avvenuto conferimento per la redazione del progetto unitario urbanistico finalizzato alla realizzazione del distretto nautica da diporto indispensabile per proseguire celermente l'iter già avviato per la realizzazione di un insieme coordinato di insediamenti per cantieristica e nautica da diporto nell'area denominata "COMPARTO AGIP" per un importo di € 265.250,59 nonché l'affidamento della redazione della variante al P.R.P. e dello Studio di Impatto Ambientale, che recepisce i nuovi profili di sponda ed i maggiori fondali per il raggiungimento dei -14,50 mt sino a Largo Trattaroli e dei non oltre -13,00 mt da Trattaroli a San Vitale, già oggetto dello studio di fattibilità approvato circa un anno fa.

Questa previsione assolutamente strategica si colloca in continuità con il primo intervento di approfondimento a -11,50. L'importo impegnato ammonta a € 1.047.116,36.

E' stato, inoltre, conferito l'incarico concernente la progettazione del traliccio di sostegno del sistema radar T.C.S. (Traffic Control System) per un importo di € 31.606,03, al fine di poter realizzare una struttura che si inserisca al meglio nell'ambito architettonico delle opere del nuovo porto turistico di Marina di Ravenna.

Sono state, anche, affidate forniture di attrezzature funzionali al regolare svolgimento delle operazioni di imbarco/sbarco, ad uso dei passeggeri per il terminal di Porto Corsini per circa 79.000 euro.

Si evidenzia che sono state approvate varianti ai lavori in corso determinate da circostanze impreviste e successive al momento della stipula del contratto relativamente all'intervento di "Adeguamento dei Canali Candiano e Baiona ai fondali per un tratto di 700 metri circa in corrispondenza dei Magazzini PIR", ai lavori di realizzazione della "Banchina operativa in sinistra canale cosiddetta ex Cabot" nonché per i "Lavori di Realizzazione di un tratto di banchina di collegamento fra quelle esistenti Saipem e Colacem" per un totale di € 988.779,40.

Conseguentemente allo sblocco dei finanziamenti assegnati attraverso la stipula di contratti di mutuo e del superamento del tetto di spesa del 2%, si sono potuti affidare i lavori per una serie di interventi, già progettati e finanziati, quali l'approfondimento del canale Candiano a -11,50 mt., la realizzazione di nuove banchine in Penisola Trattaroli in ampliamento di quelle esistenti, la realizzazione del nuovo ponte mobile sul canale Candiano ed il completamento delle banchine a Marina di Ravenna nell'ambito della riqualificazione del waterfront per un importo totale di circa 48 milioni di euro.

Sono stati aggiudicati, poi, il Servizio di smaltimento di materiale vario di rifiuto situato nei pressi della banchina Nadep nel porto di Ravenna, per un impegno totale assunto di 0,2 milioni di euro, nonché il Servizio quadriennale di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto-canale di Ravenna, che contempla una spesa complessiva pari a 4 milioni di euro e che rappresenta un altro punto di eccellenza del nostro scalo in tema di uso delle più moderne tecnologie rivolte alla sicurezza della navigazione e del lavoro portuale ed alla security.

❑ IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO

Vigilanza e controllo

L'attività di vigilanza e controllo ai fini della sicurezza delle operazioni portuali svolte nell'area demaniale marittima di giurisdizione dell'Autorità Portuale, viene espletata nel rispetto di uno specifico programma annuale. I dati relativi agli esiti delle ispezioni e dei controlli eseguiti sono analizzati regolarmente e rappresentano una fonte importante di approfondimento ai fini prevenzionistici.

La vigilanza ed il controllo si rivolgono principalmente alle operazioni portuali con lo scopo di verificare che le stesse vengano espletate secondo criteri di igiene e sicurezza. A titolo esemplificativo gli interventi sono condotti al fine di promuovere un esteso utilizzo dei DPI, sostenere il processo di miglioramento dell'organizzazione delle aree operative e dell'operatività (viabilità, pulizia, coordinamento, ecc.), rafforzare l'uso di procedure e programmi per il controllo periodico della funzionalità e dei componenti delle macchine.

In particolare nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività:

- | | |
|---|-----|
| ▪ ispezione/controllo delle operazioni/servizi portuali | 407 |
| ▪ controllo, presso le imprese portuali, dei registri delle verifiche di legge delle apparecchiature di sollevamento utilizzate per le operazioni ed i servizi portuali | 19 |
| ▪ controlli in occasione di lavori con uso di fiamma in banchina in linea con quanto programmato | 8 |

Comitato per la Sicurezza e l'Igiene del lavoro portuale (ex art. 7 del D.Lgs. 272/99)

Il comitato nel 2006 ha trattato i seguenti temi: stato di manutenzione delle aree demaniali all'aperto utilizzate per le operazioni portuali, promozione dell'individuazione di buone pratiche operative, strumenti per la verifica dei carichi movimentati nel terminal traghetti, problematica polveri da rinfuse solide.

Statistiche eventi incidentali

Sulla base delle segnalazioni che pervengono dalle imprese portuali e dalle organizzazioni sindacali come pure da associazioni è possibile mantenere aggiornato un archivio degli incidenti, con o senza infortunio, che accadono durante lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

Nel corso del 2006 sono pervenute dalle imprese portuali, 21 comunicazioni di sospensione delle operazioni portuali per eventi incidentali di varia natura ed origine. Quattro di tali eventi sono avvenuti con infortunio ad addetto alle operazioni portuali ed uno a marittimo.

Attività autorizzative

Ai sensi del decreto legislativo 272/99 nello corso dell'anno sono state rilasciate:

- | | |
|--|----|
| ▪ autorizzazioni all'esecuzione di lavori di sabbiatura al fasciame esterno di navi in manutenzione riparazione e trasformazione, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 272/99 | 0 |
| ▪ prescrizioni relative all'esecuzione di lavori di pitturazione a spruzzo airless su navi sottoposte ad operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 272/99 | 12 |

Sono inoltre stati espressi i seguenti pareri in materia di sicurezza ed igiene del lavoro relativamente ad istanze presentate dagli operatori portuali

- | | |
|---|----|
| ▪ Istanze inerenti il demanio marittimo | 12 |
| ▪ Istanze inerenti il lavoro portuale | 12 |

AMBIENTE

▪ *D.Lgs. 182/03 – Rifiuti prodotti dalle navi*

Nel corso del 2006 si sono svolti con regolarità i due nuovi servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ai sensi del D.Lgs 182/03 attuativo della direttiva 96/82/CE sui rifiuti prodotti dalle navi.

Nel corso del 2006 le navi che hanno attraccato in porto hanno complessivamente effettuato 13.246 conferimenti di rifiuti solidi e 412 conferimenti di rifiuti liquidi.

Per incentivare il conferimento dei rifiuti liquidi si è introdotto un sistema di sconti sulla tariffa fissa obbligatoria in funzione del numero dei conferimenti. Si è avvalso di questa opportunità oltre il 10% delle navi che hanno conferito i rifiuti liquidi.

MANUTENZIONE DELLE PARTI COMUNI DEMANIALI

La legge 84/94 sui porti conferisce all'Autorità Portuale, tra gli altri, il compito della manutenzione delle parti comuni demaniali. Ricadono all'interno di tali manutenzioni la pulizia degli specchi acquei del porto canale e la pulizia delle aree comuni e la manutenzione delle aree verdi del porto canale.

I servizi, appaltati sino alla prima metà del 2007, sono svolti da:

- A.T.I. SE.CO.MAR. S.p.A. (Capogruppo)/SIMAP S.r.l.
- A.T.I. HERA S.p.A. (Capogruppo) – SIMAP S.r.l. (mandante) - AMBRA S.c. r. l. (mandante).

Le attività sono state svolte regolarmente dalle società e nel rispetto del calendario stabilito contrattualmente.

Il servizio di pulizia degli specchi acquei ha effettuato oltre agli interventi ordinari, durante i quali sono stati raccolti circa 14 mc di rifiuti, 2 interventi di disinquinamento straordinario, con recupero di 31 mc di acque inquinate e 1 intervento straordinario per la rimozione di alghe.

SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

E' stata sottoscritta la nuova convenzione con la regione Emilia Romagna per il finanziamento del sistema TCS (Traffic Control System) con fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente.

GESTIONE RETE INFORMATICA INTERNA DELL'AUTORITA' PORTUALE

Nel corso del 2006 non sono stati effettuati interventi straordinari alla rete informatica dell'Autorità Portuale di Ravenna, ma solo interventi di manutenzione ordinaria.

Nel corso dell'anno sono stati redatti e approvati due documenti concernenti la sicurezza della rete:

- con Delibera Presidenza n 25 del 10 marzo 2006 è stato approvato il Documento Programmatico sulla sicurezza e sull'uso dei sistemi informatici interni di codesta Autorità Portuale

Tale documento, che ha il fine di formalizzare, razionalizzare e finalizzare le strategie dell'Ente Portuale in materia di sicurezza, verrà aggiornato annualmente e pubblicato nell'Albo Pretorio dell'Autorità, che viene altresì trasmesso ai responsabili delle Sezioni e

degli Uffici, e da questi distribuito al personale presente negli stessi a cui verrà fatto obbligo di osservarlo e farlo osservare.

- Con Delibera Presidenziale n. 22 dell'11 maggio 2006 è stato approvato il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte dell'Autorità Portuale di Ravenna, di cui all'art. 20 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Tale Regolamento viene pubblicato mediante affissione nell'Albo Pretorio dell'Autorità ed inserimento nel sito internet della stessa, oltre che nella cartella "Atti" del server di rete di questa Autorità.

PROSPETTIVE

Il sostanziale stato di salute di che caratterizza il Bilancio delle nostra Autorità Portuale deriva principalmente dalla correlazione tra una politica di investimenti attenta alle esigenze sia della comunità portuale ravennate che degli operatori economici nazionale ed internazionali.

Le preoccupazioni e le opportunità per il futuro riguardano sia aspetti sostanziali che metodologie e strumenti di determinazione dei trasferimenti erariali e di raccolta delle risorse, annoverando tra esse:

- l'andamento non brillante dell'economia del nostro Paese, che peraltro non ha prodotto ancora particolari effetti negativi sul tessuto economico della portualità ravennate, ma che potrebbe riservarci molte difficoltà per il futuro;
- la necessità di "mettersi al passo" con sistema portuale internazionale che, effettivamente, registra anno dopo anno un tasso di crescita superiore al nostro;
- l'ormai sistematico ricorso, da parte dell'amministrazione centrale, a provvedimenti normativi che limitano la capacità di spesa dell'ente, sia sotto il profilo del funzionamento, sia sotto il ben più grave profilo della possibilità di realizzare opere ed infrastrutture portuali;
- le incertezze connesse alla c.d. "autonomia finanziaria", rinviata per anni e istituita concretamente con la legge finanziaria 2007: la sua effettiva introduzione potrebbe portare, laddove non correlata alla totale eliminazione dei trasferimenti statali, notevoli benefici all'Autorità Portuale, consentendo di poter fare affidamento su "nuove entrate proprie", da destinare alla parziale copertura finanziaria di opere e interventi infrastrutturali in ambito portuale;

In relazione al tema dell'autonomia finanziaria, un tema già dibattuto da tempo è quello dell'assegnazione di parte del gettito Iva alle Authority, in modo da consentire una sorta di ulteriore autofinanziamento finalizzato al miglioramento delle strutture portuali con fondi più facilmente quantificabili e reperibili dagli stessi enti portuali. L'importanza di questa forma di autofinanziamento, recentemente riconosciuta anche dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, consentirebbe alla portualità di poter recuperare lo stallo dell'ultimo biennio e riprendere il circolo virtuoso, interrotto innanzitutto a causa dei blocchi di spesa imposti agli investimenti alle Autorità Portuali.

In questo contesto di maggiori complessità e criticità, l'Authority deve sapersi muovere con professionalità manageriale, tendendo al bene della comunità portuale e garantendo al contempo un elevato standard di servizi offerti e di infrastrutture messe a disposizione.

Infatti la capacità di stare al passo con i tempi e di orientare lo sviluppo del proprio porto passa anche attraverso l'attitudine a confrontarsi con gli operatori economici e con le istituzioni, di

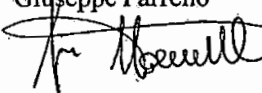
stimolare la realizzazione di nuovi progetti compatibili con la struttura del porto e del territorio, di usare con fantasia e accortezza le proprie risorse nonché mobilitare per fini pubblici risorse non direttamente riconducibili all'Autorità Portuale.

Attività relativa al 1° quadrimestre del 2007

L'attività dell'Autorità Portuale, nel primo quadrimestre del 2007, è stata caratterizzata principalmente dal naturale sviluppo dei progetti e delle relative procedure originate e maturate nel corso dell'esercizio 2006.

L'Autorità Portuale ha inoltre prodotto un rilevante atto di pianificazione: l'adozione del nuovo P.R.P. (Piano Regolatore Portuale), avvenuta nel Comitato Portuale del 9 marzo 2007 con delibera n.9. La proposta di P.R.P. dovrà ora seguire la procedura di approvazione come definita dalla L.84/94.

Il Presidente
Giuseppe Parrello



RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

PAGINA BIANCA

**AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA****RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA****□ EVENTI PRINCIPALI / HIGHLIGHTS**

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2006 espone i risultati della gestione finanziaria dell'Autorità Portuale di Ravenna, così come si è sviluppata nel corso dell'anno sulla base del bilancio di previsione approvato con delibera n. 6 del Comitato Portuale del 30.03.2006.

Il ritardo nell'approvazione del suddetto bilancio di previsione – in proposito si ricorda che la prima stesura del bilancio era stata approvata dal Comitato Portuale in data 13.10.2005 con delibera n.36 – è stato causato dalla mancanza di una interpretazione coerente ed univoca, da parte dei Ministeri vigilanti, in ordine alla portata applicativa della legge 30 dicembre 2004 n.311 (Legge Finanziaria 2005), laddove prevedeva, all'ormai noto comma 57 dell'art.1, che gli stanziamenti di competenza e di cassa relativi alla spesa complessiva del 2006 dovevano essere formulati applicando il limite di incremento del 2% sulla spesa determinata nell'anno precedente.

Nonostante tali limitazioni, la gestione di cassa 2006 ha beneficiato in modo consistente dello "sblocco" di alcuni investimenti (quelli finanziati dalla legge 166/2002), avvenuto con la pubblicazione del decreto 30 giugno 2005, n.115, che ha permesso di poter procedere a liquidare nell'esercizio somme connesse ad opere di grande infrastrutturazione avviate negli esercizi precedenti e manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale per l'importo complessivo di euro 21.005.502,40.

L'esigenza di incrementare il budget di cassa rispetto allo stanziamento "autorizzato" dalla norma finanziaria sopra citata³ (circa 14 milioni di euro) è stata correlata al doveroso rispetto degli obblighi negoziali in essere e all'adempimento dei compiti istituzionali posti direttamente a carico dell'Autorità Portuale.

Qui di seguito si riportano le risultanze della gestione dell'Autorità Portuale al 31.12.2006, distinta per gestione di competenza, di cassa e residui passivi ed attivi, con separata evidenza dei dati più significativi:

✓ **GESTIONE DI COMPETENZA**

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrate per euro 13.991.081,80 (euro 8.539.117,96 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 14.580.246,89 (euro 3.426.361,65 di parte corrente). Le maggiori spese presenti in Bilancio sono finanziate con l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti.

Gli stanziamenti complessivi delle previsioni di entrata e di uscita per l'anno 2006 non hanno subito nessuna variazione nel corso dell'anno di gestione.

Gli esigui stanziamenti per spese in conto capitale – solamente 7,28 milioni di euro quasi interamente impegnati – sono dovuti alle prescrizioni della già citata legge Finanziaria 2005. Di conseguenza, non potendo agire in maniera incisiva sul fronte degli investimenti, non vi è stata la possibilità di accedere a contributi ministeriali per il finanziamento di ulteriori opere o interventi.

Per ciò che concerne le spese correnti, si noti come la politica di contenimento delle medesime messa in atto dall'Autorità Portuale in seguito all'applicazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica, ha raggiunto il proprio fine realizzando una *diminuzione percentuale complessiva del 2,1% rispetto all'anno precedente*. Il dato, tutt'altro che trascurabile, è in realtà ancora più significativo in quanto riferito a spese che per loro stessa natura subiscono anno dopo anno un aumento "fisiologico" in quanto "non totalmente controllabili" (si pensi alle tariffe per utenze, al costo del carburante, all'aumento dell'indice ISTAT per le locazioni, ecc). Va detto che il totale delle spese correnti da prendere come riferimento non è quello immediatamente desumibile dai dati aggregati di bilancio, in quanto è necessario tenere conto che dal totale delle spese correnti – Totale Titolo I (euro 3.426.361,65) - occorre "sottrarre" l'importo di euro 271.956,75 in quanto "posta correttiva delle spese correnti" relativa al versamento al bilancio dello Stato delle riduzioni effettuate sugli stanziamenti per i c.d. "consumi intermedi" disposti dal comma 48, art.1, L.266/05 e dal D.L. n.223 del 04/07/2006 convertito nella L. 4 agosto 2006, n. 248. Il totale delle spese correnti effettivamente sostenute a tale titolo risulta quindi essere euro 3.154.404,90.

Per quanto riguarda il costo della struttura dell'Autorità Portuale (costi per il personale e spese per il funzionamento), nell'anno 2006 ammonta ad euro 2,6 milioni, evidenziando un incremento del 2,6 % rispetto al dato rilevato nell'anno 2005.